

Note metodologiche: tabelle tematiche


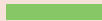
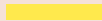

La misurazione della situazione attuale dei Paesi e del loro tasso di cambiamento

La **situazione** in cui si trova un Paese, a seconda dell'indicatore che si prende in considerazione, è data dall'ultimo valore disponibile per quell'indicatore.

Ad ogni Paese viene assegnato un valore da 1 a 4 (1 indica la situazione peggiore, 4 quella migliore): in base alla distribuzione dei valori di ciascun indicatore¹, si dà poi una media di questi valori per tutti gli indicatori di quella regione. Così facendo si ottiene una classifica auto-referenziale, che non tiene in conto la distanza dagli obiettivi o da livelli specifici definiti a tavolino.

Questa classifica è stata fatta solo sui Paesi su cui c'erano dati sufficienti su almeno la metà degli indicatori che costituivano ogni area tematica generale.

Per non indurre a considerare erroneamente i dati come valori esatti, i valori medi sono stati riclassificati creando quattro categorie di Paesi:

Paesi nella situazione migliore	
Paesi al di sopra della media	
Paesi al di sotto della media	
Paesi nella situazione peggiore	

Vengono inclusi nelle tabelle anche i Paesi per i quali non ci sono dati a sufficienza per poterli classificare (Paesi con dati insufficienti a riassumere l'area).

Recente evoluzione

Per ogni Paese, l'evoluzione di ciascun indicatore è calcolata dal 1990 (o dall'anno più vicino al '90 a partire dal quale si hanno dati) all'anno per il quale si hanno dati più recenti.

Per valutare l'evoluzione di ognuno degli indicatori sono stati presi in considerazione due aspetti: i livelli iniziali e finali, e il tasso di cambiamento del progresso o della regressione.

Il tasso di cambiamento di ogni Paese viene ottenuto considerando la variazione nei valori dell'indicatore sul periodo di tempo all'interno del quale sono state fatte le rilevazioni. Il rapporto tra la variazione nell'indicatore e il periodo di tempo riflette il tasso di cambiamento dell'argomento in questione.

Nel caso di dati riguardanti un periodo specifico (1990-1994) piuttosto che un anno specifico, per calcolare il tasso di

cambiamento il criterio adottato è stato quello di utilizzare i dati per il valore medio dell'intervallo (in questo caso il 1992).

Anche i valori del tasso di cambiamento sono stati riclassificati in sezioni, usando una scala di riferimento da 1 a 5. Nelle tavole è possibile vederli in una colonna sulla destra del valore attuale dell'indicatore. Per rendere il tutto di più facile lettura si sono utilizzati una serie di simboli per illustrare i cambiamenti (non sono stati usati valori numerici in quanto darebbero l'impressione che l'informazione è esatta, cosa non corrispondente al vero).

Le categorie create dalla suddetta riclassificazione sono le seguenti:

	<i>Progresso significativo</i>
	<i>Lieve progresso</i>
	<i>Stagnazione</i>
	<i>Lieve regressione</i>
	<i>Forte regressione</i>

Progresso significativo si applica a tutti quei Paesi che progrediscono a tassi al di sopra della media dei Paesi che fanno dei progressi.

Lieve progresso si applica a tutti quei Paesi che progrediscono a tassi al di sotto della media dei Paesi che fanno dei progressi.

Stagnazione si riferisce a quei Paesi dove non si sono registrati cambiamenti significativi nei periodi in questione.

Lieve regressione si applica a tutti i Paesi che stanno regredendo a tassi al di sotto della media dei Paesi che attraversano una regressione (quindi regrediscono più lentamente).

Forte regressione si applica a tutti quei Paesi che regrediscono a tassi al di sopra della media dei Paesi che attraversano una regressione (quindi regrediscono più velocemente).

Inoltre viene fornita una media dei progressi e dei regressi per ogni campo ove siano disponibili dati sulle evoluzioni recenti. La media appare nella colonna "Evoluzione" riferita a ciascuna area, e i valori vengono riclassificati per ottenere le suddette cinque categorie. ■

1 Per questo la variabile è stata normalizzata (sottraendo la media e dividendola per lo scarto medio), e poi sono state calcolate la media dei valori positivi e quella dei valori negativi per l'indicatore normalizzato. Queste quattro categorie sono state stabilite in base ai valori al di sopra e al di sotto dei valori positivi medi per l'indicatore normalizzato, e a quelli al di sopra e al di sotto dei valori negativi medi per l'indicatore 12.306 Td (1)Tjo.